



**Sezione Provinciale
Convenzionata FIPSAS**



Federazione Sportiva Nazionale
riconosciuta dal **Coni**

Associazione Pescatori Sportivi e Subacquei Lodigiani

P.le degli Sports ,1 – 26900 Lodi

☎ 0371 432700 📠 0371 30499 @ apssl@fipsaslodi.it

CANNOLICCHIO



Classe	Ordine	Famiglia	Nome scientifico	Nome italiano
Poliplacofori Chitoni	Veneroidea	Solenidae	Solen marginatus	Cannolicchio

Morfologia:

Il cannolicchio è un mollusco bivalve che vive in posizione verticale infossato nella sabbia; ne esistono tre specie che hanno in comune la forma della conchiglia una sorta di tubo allungato. I Solenidi hanno conchiglia liscia, poco solida, equivalve, tubiforme e tronca alle due estremità: dall'estremità anteriore sporge il grosso piede, da quella posteriore i sifoni riuniti; questi animali scavano gallerie nella sabbia fino ad un metro di profondità, e in esse possono ritirarsi in caso di pericolo con l'aiuto del piede molto estensibile. La colorazione della conchiglia è giallastro-brillante con striature violacee; la taglia più frequente è di 12-15 cm, ma può raggiungere i 17 cm di lunghezza.

Riproduzione e accrescimento:

lungo fino a 15-17 cm, con i margini paralleli, dritti e taglienti.

Alimentazione:

Il cannolicchio si nutre filtrando attraverso un sifone inalante piccole particelle alimentari dall'acqua, che poi refluisce attraverso il secondo sifone (esalante) insieme ai residui della digestione.

Comportamento:

I cannolicchi vivono infossati nella sabbia del litorale e sono praticamente invisibili, la loro presenza viene rivelata soltanto da due fori che disegnano nel sedimento una specie di otto e altro non sono che le estremità dei sifoni; vivendo sotto la sabbia, i cannolicchi estroflettono fino in superficie i due sifoni di aspirazione e scarico dell'acqua che viene filtrata dal mollusco e privata di tutte le sostanze nutritive. Dall'apertura opposta della conchiglia, invece, l'animale è in grado di far uscire un piede molto grande e robusto che costituisce la maggior parte di mollusco commestibile; questa è la vera arma di difesa del cannolicchio, infatti quando avverte un'insidia, con il piede scende ad una velocità sorprendente nel sedimento tirandosi dietro la conchiglia; sembra che in pochi secondi l'animale riesca a scendere parecchi centimetri sotto lo strato sabbioso.

Distribuzione:

Adriatico e mediterraneo.